

**ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)**

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Nel passato esercizio ha proseguito il processo di consolidamento delle attività dell'Icram lungo le due direttrici primarie delle sue funzioni istituzionali: (a) ricerca nel campo dell'ambiente marino e (b) supporto scientifico alle politiche nazionali di conservazione e gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Le attività qui di seguito descritte si suddividono in: attività di organizzazione, attività di ricerca, attività di supporto alle istituzioni (a livello nazionale e internazionale), attività effettuate in collaborazione con l'ANPA, attività di formazione.

Attività di riorganizzazione interna

Tra gli elementi di rilievo in questo ambito per il 2001 si annoverano alcuni importanti passaggi:

- La definizione del nuovo Statuto dell'Icram, oggetto di Decreto Interministeriale (Ministro dell'Ambiente e Ministro della Funzione Pubblica) 21 maggio 2001, registrato alla Corte dei Conti l'11 luglio 2001, Reg. 4, Fog. 372.
- La predisposizione di un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato dal CdA dell'Icram il 31 ottobre 2001 e inviato al Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio per approvazione.
- La predisposizione di un Piano Triennale delle Attività in ottemperanza del disposto del D. L.vo 381/99, e sulla base delle Direttive ricevute il 18 dicembre 2001 dal Ministro dell'Ambiente, comprendente la riorganizzazione funzionale e strutturale dell'Ente, sviluppato attraverso un'articolazione in dipartimenti e servizi, approvato dal CdA dell'Icram il 19 dicembre 2001 e inviato al Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio per approvazione.
- L'espletamento della prima tornata di concorsi, che ha consentito la migliore organizzazione e funzionalità dell'Ente, nonché il bando di ulteriori posti a concorso per primo ricercatore, primo tecnologo, ricercatore e tecnologo sulla base dei posti in Pianta Organica lasciati vacanti a seguito dei concorsi precedenti;
- L'aggiudicazione della gara per la costruzione di un mezzo nautico da ricerca di 24 metri, la cui consegna all'Icram è prevista entro il 2002;
- La realizzazione di un avanzato Centro di calcolo, nonché l'allestimento di un sito Web adeguato alle necessità dell'Ente.
- L'adozione di regolamenti riguardanti specifici aspetti del funzionamento amministrativo dell'Icram, inquadrati all'interno del più comprensivo Regolamento di organizzazione sopra citato.
- L'attivazione del settore comunicazione istituzionale, con funzioni anche di URP, riguardante l'organizzazione della partecipazione e promozione dell'ICRAM, anche sui

mezzi di informazione, congressi e materiali divulgativi vari, compresa la realizzazione della nuova veste grafica dei quaderni dell'Ente.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca sono ulteriormente aumentate sulla spinta di una migliorata organizzazione interna dell'Istituto, dovuta anche alla presenza dei due nuovi dirigenti di ricerca. Nell'esame di tali attività si denota il progressivo aggregamento di piccoli progetti tra loro slegati in macroprogrammi di più elevato spessore sia scientifico che applicativo; tra questi spicca il SISTEMA AFRODITE per l'inventario e il monitoraggio degli habitat e della biodiversità nelle zone A delle riserve marine istituite, il progetto NEREIDI per l'organizzazione a sistema di tutte le attività di ricerca sinora organizzate nel Santuario internazionale per la tutela dei mammiferi marini del Mediterraneo (Santuario dei cetacei del Mar Ligure), nel frattempo entrato in vigore (febbraio 2002), il progetto EOLIDE che rappresenta in ambito nazionale il primo approccio ecosistemico alla gestione della pesca e conservazione dell'ambiente, e ovviamente la continuazione del progetto MAT (mucillagini). Per far fronte all'aumentato impegno derivante da tali programmi di ricerca, molti dei quali richiedenti professionalità al momento poco rappresentate nei quadri dell'Icram, sono stati accessi contratti di collaborazione e attribuiti assegni di ricerca a un numero consistente di collaboratori esterni.

Particolarmente attiva è stata la presenza dei ricercatori dell'ICRAM nell'ambito delle riunioni scientifiche nazionali ed internazionali, che si sono distinti per i numerosi contributi scientifici presentati. Nell'ambito del settore ricerche e attività internazionali dell'Ente, sono state avviate e condotte attività relative a:

- rafforzamento del coordinamento delle relazioni con gli uffici della DG Ricerca della Commissione Europea, che, in aggiunta alle consuete partecipazioni dell'Ente a programmi finanziati dalla Comunità, hanno portato all'elaborazione, presentazione e finanziamento di misure di accompagnamento in linea con i macro-progetti dell'Istituto, in una logica di networking comunitario della ricerca;
- avvio di studi internazionali: nuova raccolta ragionata delle norme internazionali riguardanti la protezione dell'ambiente marino e la sostenibilità degli usi del mare; dati sulle economie del mare; aspetti rilevanti delle procedure di brevettazione nazionali e internazionali.

Attività di supporto alle Amministrazioni

A livello nazionale il supporto fornito si è articolato lungo tutto l'anno attraverso numerose attività di cui si segnalano le principali:

- Monitoraggio delle acque: è continuato il supporto dell'Icram al Ministero dell'ambiente nell'ambito della predisposizione della nuova convenzione con le Regioni in materia, mentre la preparazione da parte dell'Icram di una Manuale sulle metodologie di riferimento per il monitoraggio ha raggiunto la fase conclusiva.

- Predisposizione in fase definitiva i criteri per i dragaggi e le movimentazioni di fondali, riguardanti in particolare il controllo delle sorgenti di contaminazione, l'esecuzione dei saggi biologici per la valutazione della qualità dei materiali, le alternative allo scarico in mare, i piani di monitoraggio delle aree di deposizione dei materiali.
- Predisposizione dei criteri per la valutazione e il rilascio di concessioni per impianti di maricoltura sostenibile.
- Predisposizione dei piani di caratterizzazione delle aree marine prospicienti i siti di interesse nazionale ai fini della bonifica e del ripristino, elencati nella Legge 426/98.
- Proseguimento delle indagini relative alle aree marine prospicienti l'ex-complesso industriale di Bagnoli, approfondendo i temi inerenti la qualità dell'ambiente marino.
- Continuazione dell'espletamento di attività scientifiche volte a fronteggiare il disastro Haven.
- Svolgimento di attività di studio e coordinamento sul problema della salvaguardia dell'area lagunare di Venezia.
- Avviamento di Convenzione con la Regione Lazio per l'estensione di studi e indagini relative alla compatibilità ambientale delle attività di coltivazione di depositi sabbiosi relitti ai fini del ripascimento lungo tutta la piattaforma continentale laziale.
- Studio di compatibilità ambientale del prelievo di depositi sabbiosi relitti ai fini del ripascimento lungo il litorale emiliano-romagnolo.
- Avviamento di Convenzione con ENI per un programma di monitoraggio sugli effetti dello scarico in mare delle acque di strato provenienti dalla coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi nel mare Adriatico.
- Avviamento di Convenzione con l'Enea per il controllo della tossicità dei sedimenti marini sottoposti a processi sperimentali di trattamento (laguna di Venezia, Porto Marghera).
- Coordinamento delle attività di ricerca nelle aree marine protette.
- Piani d'azione nazionali (PAN) per la tutela delle specie protette, elaborati dall'Icram per consentire il rispetto degli impegni stabiliti nel Protocollo della Convenzione di Barcellona sulle Aree specialmente protette e sulla diversità biologica del Mediterraneo, ratificato dall'Italia ed entrato in vigore nel corso del 2000. Sono stati elaborati il PAN cetacei, foca monaca, tartarughe marine e squali, mentre il PAN Uccelli marini è in corso di preparazione.
- Monitoraggio della presenza di specie ittiche aliene nei mari Mediterranei e loro impatto sulle specie autoctone: è stato completato sia per le specie indo-pacifiche, sia per quelle atlantiche.
- Supporto istituzionale al Ministero dell'ambiente e al Ministero delle Politiche agricole, mediante partecipazione ai lavori di comitati, segreterie tecniche, conferenze dei servizi, commissioni di collaudo, verifica, etc.

A livello internazionale il supporto si è articolato principalmente attraverso:

- Partecipazione all'assemblea annuale della IWC (Commissione Baleniera Internazionale) a Londra (il Presidente partecipava in qualità di *Commissioner*), e all'incontro intersessionale nel Principato di Monaco.

- Supporto stabile al gruppo di lavoro permanente del Servizio Difesa Mare del Ministero dell'Ambiente per la partecipazione ai lavori dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO).
- Partecipazione alle Delegazioni italiane nell'ambito di molteplici negoziati internazionali e dei coordinamenti comunitari sulle materie di competenza, e sostegno all'elaborazione di schede tecniche per la ratifica italiana di atti e convenzioni internazionali.

Attività di formazione

Tra le attività di formazione svolte, in aggiunta all'assegnazione di nuove borse di studio, alla prosecuzione di quelle già esistenti, al finanziamento e al tutoraggio di Dottorati di ricerca (in special modo mediante convenzione con gli Atenei di Genova, Padova, Siena e nell'ambito del Programma AFRODITE), spicca per importanza la finalizzazione, in collaborazione con Conisma, Università di Messina e Comune di Milazzo di tre corsi di Master in scienze del mare (aree marine protette, scienza della pesca e monitoraggio della qualità dell'ambiente).

Attività effettuate in collaborazione con l'ANPA

Attraverso l'ausilio del Comitato Paritetico di Coordinamento tra i due enti, si sono svolte nel corso dell'anno 2001 numerose attività. L'istituto è stato presente con il ruolo di referente e coordinatore tecnico scientifico per conto ANPA, nell'ambito dei Centri tematici riferiti alle Acque interne e marino costiere e Conservazione della natura. L'istituto ha inoltre fornito ai centri tematici numerose informazioni scientifiche sulle attività espletate sia in materia di tutela delle acque che sui piani di azione sulla salvaguardia delle specie marine protette. Sono state inoltre continuate le attività sulla base della convenzione con l'ANPA che affida all'ICRAM il ruolo di coordinatore nazionale del monitoraggio marino costiero. Questa convenzione, in fase di esecuzione, si incentra:

- sull'organizzazione di corsi di formazione al personale di 15 Regioni per il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio delle acque, dei sedimenti e del biota;
- sulle attività di intercomparazione delle strutture e degli strumenti preposti al monitoraggio;
- sui monitoraggi sperimentali previsti dal Decreto Legislativo n. 152 del 1999.

Infine continua la collaborazione per l'applicazione della normativa ECOLABEL e ECOAUDIT agli impianti acquacoltura.

Per quanto attiene alle considerazioni giuscontabili si rinvia alla relazione del Direttore dell'ICRAM, allegata alla presente, che si fa propria.

Roma, 29 aprile 2002

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Notarbartolo di Sciarra)



**Relazione del Direttore f.f. al Presidente ICRAM
inerente alla parte contabile del**

Bilancio Consuntivo 2001

PAGINA BIANCA

Ai fini della redazione e della conseguente approvazione da parte del CdA ICRAM del documento di bilancio consuntivo dell'ICRAM per l'esercizio finanziario 2001, si redige l'odierna relazione, per quanto attiene alla parte contabile prevista dalla normativa vigente.

Il conto consuntivo 2001 si sostanzia nelle principali voci sottoelencate:

ENTRATE

Le entrate complessive previste in £. 24.567.659.806 sono state accertate per £. 23.742.813.033. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un minore accertamento per £. 824.846.773.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in £. 21.771.319.806 e sono state accertate per £. 21.055.855.468 come segue:

- quanto a £. 13.500.000.000, per contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 04/12/1993 n. 496 convertito con legge 21.01.1994 n° 61 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 700.000.000 per contributo straordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, connesso con le nuove assunzioni di cui alla legge 426/98 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 178.000.000 per contributi a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 32) – importo interamente riscosso;
- quanto a £. 4.072.500.000 per contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 33); importo parzialmente riscosso, nella misura di lire 2.902.500.000;
- quanto a lire 1.107.477.374, (somma che include un accertamento per lire 3.880 per arrotondamenti attivi dovuti al cambio lira – Euro) per contributi dall'Unione Europea (£ 110.553.355), dall'E.N.E.A. (£ 28.600.000), dal CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche – IBM Istituto di Biologia del Mare di Venezia (£ 50.000.333), dal C.I.R.S.P.E. - Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca (£ 1.500.000), dal Commissariato di Governo Emergenze Rifiuti – NAPOLI, (£ 436.319.806), dall'ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (£ 277.000.000), dall'Autorità Portuale di Palermo (£ 133.500.000), dall'Autorità Portuale di Livorno (£ 70.000.000). . Importo riscosso £ 613.682.937 (titolo II, categoria VI, capitolo 61);
- quanto a lire 1.439.983.753, (somma anch'essa includente un accertamento per lire 3.880 per arrotondamenti attivi dovuti al cambio lira – Euro) per contributo dalla Regione LIGURIA – Assessorato all'Ambiente (£ 333.333.333, unica somma riscossa), ENI Divisione AGIP (£ 558.528.000), dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'area di Chieti Pescara (£ 88.500.000), dall'ENEA (£ 249.000.000), dall'Autorità Portuale di

Livorno (£ 196.120.000), dall'INTEPOWER spa (£ 14.498.540) (titolo II, categoria VII, capitolo 71);

- quanto a £. 13.894.341 per recuperi e rimborsi diversi; importo interamente riscosso £. (titolo III, categoria IX, capitolo 90).

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Erano previste per £ 2.640.000.

La somma suddetta è stata interamente accertata per permuta fotocopiatrici e fonometro dietro acquisto di nuova fotocopiatrice e accessori per analizzatore in tempo reale; somma riscossa £ 240.000 (titolo IV, categoria XII, capitolo 120);

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per £. 2.529.370.600.

Ne sono state accertate per £ 2.728.317.565; di cui £. 1.400.000.000 per ritenute erariali, £. 13.204.901 per ritenute sindacali, £. 409.128.534 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, £ 883.897.130 per anticipazioni varie, £ 20.172.000 per trattenute per conto terzi e £ 1.915.000 per rimborso di somme pagate per conto terzi.

Sono rimaste da riscuotere £ 420.077.214, per la quasi totalità determinate da quote di anticipazioni varie (quote IVA da riscuotere e versare all'Erario per prestazioni effettuate per conto terzi).

COMMENTI

Dai dati sopra esposti si possono ricavare alcune utili indicazioni circa il grande sforzo compiuto per migliorare lo stato dei conti nel corso dell'anno; può infatti vantarsi:

1. la buona capacità di riscossione dalla seguente tabella
- 2.

Anno	Somme accertate	Entrate riscosse	Residui attivi di nuova formazione	Indice percentuale di riscossione delle entrate proprie
2001	21.011,855	18.241,410	2.770,445	86,815

3. la diminuzione percentuale dei residui attivi totali rapportati alle entrate totali come da tabella

Anno	Totale residui attivi	Totale entrate	% residui attivi
2000	5.793,671	18.321,888	31,62
2001	4.881,906	23.742,813	20,56

4. il miglioramento dell'indice di smaltimento dei residui attivi secondo la seguente tabella

Anno	Residui riscossi nell'esercizio finanziario	Minore accertamento in conto consuntivo	Residui riaccertati all'inizio dell'esercizio finanziario	Indice di smaltimento (%)
2000	815,282	0	5.537,600	14,72
2001	1.188,689	397,286	4.741,120	33,45

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in £. 28.470.548.781 e sono state impegnate per complessive £. 26.342.955.004.

SPESE CORRENTI

Erano previste in £. 24.221.625.097, ne sono state impegnate £. 22.193.818.514.

Le spese della categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per £.302.109.685 (contro una previsione di £. 375.000.000) di cui £. 195.268.335 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; £ 77.160.000 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali"; £. 29.681.350 al capitolo 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è di £. 72.890.315.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per £. 24.980.041, di cui £ 15.106.862 per missioni ed indennità da liquidare alla Presidenza, £ 34.677.700 dovuti per compensi, indennità di missione ancora da liquidare agli organi collegiali di amministrazione e componenti commissioni e £. 10.804.955 per versamento IRAP su indennità, competenze e compensi ai componenti del Collegio Revisori dei Conti alla Regione Lazio.

Le spese della categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per £. 6.210.401.753 contro una previsione di £. 6.470.309.000.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di £. 612.213.109 che per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno, inclusi i residui passivi degli anni precedenti, concerne:

- per £ 250.000.000 gli oneri per rinnovo contrattuale al personale ICRAM, per il personale comandato presso l'ICRAM dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) o temporaneamente distaccato dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA);
- per £. 48.282.060 i compensi incentivanti la produttività, per lavoro straordinario e le competenze accessorie al personale ricercatore e tecnologo;
- per £. 104.111.076 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'interno;

- per £. 35.846.670 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'estero;
- per £. 134.033.231 gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto;
- per £. 24.055.360 gli oneri per corsi di formazione;
- per £. 15.884.712 gli oneri connessi ai servizi mensa e trasporto.

Le spese della categoria IV - Acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per £. 2.244.516.221 contro una previsione di £. 2.670.500.000. L'economia realizzata è pertanto di £. 425.983.779.

Il residuo passivo di £. 291.122.471 concerne in via prioritaria (£ 170.040.612) gli impegni assunti per oneri relativi alla pulizia dei locali, alla vigilanza esterna ed interna della sede centrale, a spese di elettricità, alla manutenzione del comprensorio a verde della sede centrale di Roma, ed in via secondaria all'adattamento e manutenzione della sede di via Casalotti per £. 43.530.400, nonché a spese telefoniche per £ 43.410.320.

Le spese della categoria V "spese istituzionali" erano previste in £. 13.770.144.097; ne sono state impegnate per £. 13.064.992.855. L'economia realizzatasi in tale categoria (£ 705.151.242) è dovuta principalmente ad una minore fornitura di imbarchi su natanti e spese di noleggio connesse (economia di £ 408.393.740).

Le spese più consistenti della categoria V sono state sostenute sul capitolo 62, dove risultano impegnate per £. 5.392.468.834 a fronte di £. 5.403.000.000 previste; sul cap. 66 "incarichi di ricerca" dove risultano impegnate per £ 5.093.334.445 a fronte di £ 5.200.000.000.

Le spese della categoria VI - trasferimenti passivi - sono state impegnate per £. 371.798.000 su £ 748.250.000 previste e riguardano le somme da corrispondere per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per £. 334.798.000; i sussidi e le provvidenze al personale dell'ICRAM per £. 37.000.000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Erano previste in £. 1.455.223.684; ne sono state impegnate per £. 1.420.818.925. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di £. 993.777.922:

- di cui £ 47.922.564 per acquisto di mobili, macchine ed automezzi uso uffici;
- di cui £ 945.855.358 per acquisizione di mezzo oceanografico veloce, strumenti ed attrezzature di laboratorio presso le sedi ICRAM di Roma, Palermo e Chioggia.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro, (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli coincidono con le somme accertate sui capitoli corrispondenti nella parte entrate (totale £ 2.728.317.565). Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di £ 528.211.169, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (185.192.403) ed a partite in conto sospesi consistenti in quote IVA da versare su fatturazioni relative a prestazioni per conto terzi (312.061.066).

Per quanto concerne infine la somma dei residui complessivi di lire 12.024.079.356, accertata al 31 dicembre 2001, (e riportata agli inizi dell'esercizio 2002 in € 6.209.918,74) si segnala che alla metà dell'aprile 2002 essa è già stata ridotta mediante pagamenti in conto residui per un importo di poco inferiore ai 2 milioni di euro, quasi del tutto provenienti da residui di nuova formazione (lire 8.808.179.219 pari a € 4.549.044,93 in conto 2001).

COMMENTI

Deve essere rilevato un lieve ulteriore incremento della velocità di gestione delle spese correnti rispetto agli esercizi 1998, 1999 e 2000 (67,2% contro 63,8, 58,8 e 65,6%), un indice di capacità di spesa complessiva (63%) e di accumulo dei residui passivi (33%) praticamente nella media rispetto al quadriennio 1996 - 2000, che fa considerare l'effettiva costanza e non la crescita (se non dal punto di vista meramente nominale) del "monte residui passivi".

Il dato riguardante i residui passivi potrebbe suscitare, a prima vista, qualche preoccupazione per l'aumento complessivo dell'entità dei residui passivi, ma questi sono la conseguenza dell'incremento delle spese di investimento, che com'è noto richiedono tempi più lunghi per il completamento delle procedure, evidenziati da un abbattimento del loro valore in termini assoluti, così come risulta dalle tabelle che seguono, che attestano tutte miglioramenti percentuali:

1. Incidenza dei residui passivi correnti

Anno	Totale residui passivi dell'esercizio di competenza (o residui di nuova formazione)	Totale impegni dell'esercizio di competenza	Rapporto residui passivi di nuova formazione/ totale impegni (%)
1998	3.339,182	9.224,988	36,20
1999	5.293,470	12.854,924	41,18
2000	4.717,314	13.728,530	34,36
2001	7.286,190	22.193,818	32,83

2. Velocità di gestione delle spese correnti

Anno	Totale impegni spese correnti di competenza	Spese correnti di competenza	Residui passivi correnti di nuova formazione	Indice percentuale di velocità di gestione del totale delle spese correnti
1998	9.224,988	5.885,806	3.339,182	63,80
1999	12.854,924	7.561,454	5.293,470	58,82
2000	13.728,529	9.011,216	4.717,313	65,64
2001	22.193,818	14.907,628	7.286,190	67,17

3. Indice di capacità di spesa, che dimostra l'attività di recupero effettuata dall'ICRAM

Anno	Pagamenti in conto competenza e residui	Importo impegnato nell'anno	Residui passivi riaccertati all'inizio dell'anno	Massa spendibile	Indice di "capacità di spesa" (%)
1999	13.760,396	17.078,915	5.985,426	23.064,341	59,66
2000	16.548,346	18.150,728	8.993,154	27.143,882	60,97
2001	23.009,318	26.342,955	10.393,738	36.736,693	62,63

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione di £. 2.587.915.868, determinando un maggiore avanzo di £ 759.915.868, rispetto a quello presunto £. 1.828.000.000, quantificato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002.

La quota di avanzo di amministrazione accertata al 31 dicembre 2001 nella misura predetta, risulta notevolmente inferiore alla quota analoga registrata al 31 dicembre 2000 (lire 3.902.888.975); e può essere scomposta nelle seguenti categorie di bilancio:

categoria	Importo
spese per gli organi dell'ente	72.890.315
oneri per il personale	259.907.247
spese per beni di consumo e servizi	425.983.779
spese istituzionali	705.151.242
trasferimenti passivi	376.452.000
fondo di riserva	187.422.000
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	34.404.759
partite di giro	65.382.435
variazione dei residui passivi	1.703.294.709
variazione dei residui attivi	-418.125.845
minori entrate in conto competenza	-824.846.773
avanzo di amministrazione	2.587.915.868

Del predetto avanzo, £. 1.828.000.000 (avanzo presunto) sono state già iscritte nel bilancio di previsione 2002 e destinate ai capitoli 10 e 15. La rimanente somma di £. 759.915.868 sarà destinata con successiva delibera per adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli generali che presentano carenza finanziaria rispetto alle nuove esigenze di spesa.

La consistenza di cassa al 31.12.2001, come dimostrato nell'allegata situazione patrimoniale, è di £. 8.261.829.053 e risulta in essere c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato - Contabilità Speciale 3400-1.

E' interessante notare come, a conferma di quanto detto in precedenza, l'avanzo di amministrazione ha subito una forte diminuzione sia in termini assoluti che percentuali come risulta dalla tabella seguente:

Anno finanziario	Avanzo di amministrazione	Totale generale entrate accertate	Rapporto %
1996	3.449,240	6.551,813	52,6
1997	1.817,295	7.873,698	23,1
1998	2.206,329	11.965,774	18,4
1999	3.529,931	18.126,308	19,5
2000	3.902,889	18.321,888	21,3
2001	2.587,916	23.742,813	10,9

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il disavanzo economico dell'esercizio in esame posto in evidenza nei prospetti (£ 856.395.829), incrementa l'avanzo degli esercizi precedenti e ridimensiona il netto patrimoniale dell'Istituto da £ 10.160.991.230 a £ 9.304.595.401. Tale patrimonio, peraltro, è costituito, in parte, dalle disponibilità finanziarie destinate all'attività nel successivo esercizio 2002 il cui bilancio di previsione - come già accennato - si apriva con un avanzo di amministrazione presunto di £. 1.828.000.000.

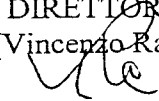
Fra le poste del conto economico non avente natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per £ 176.234.997, determinato nella misura del 20% delle relative consistenze. Figura, inoltre, l'accantonamento di £ 707.101.997 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 10% delle relative consistenze.

Figura anche la riduzione dell'accantonamento per £. 55.794.003 di cui lire 44.781.147 perché si è fatto fronte alla corresponsione all'INPDAP - Gestione Autonoma A - Opera di Previdenza (ex ENPAS) del trattamento di fine rapporto di un ex dipendente per il periodo 1° febbraio 1990 - 31 luglio 1997, alla corresponsione al Consiglio Nazionale delle Ricerche della quota di indennità di anzianità di una unità di personale comandata presso l'ICRAM, e per la corresponsione della rivalutazione del fondo indennità anzianità personale già cessato dal servizio (dirigente amministrativo Vittorio Preti, deceduto in data 29 agosto 1999).

Figura, infine, tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari la somma di £ 177.700.000 relativa agli oneri connessi agli acquisti di materiale bibliografico nel corso del 2001: acquisti classificati tra le spese finanziarie correnti (cat. 5 cap. 63). Conseguentemente nello stato patrimoniale, la categoria del materiale bibliografico assumerà il valore complessivo di £. 1.070.167.872.

Roma, 22 aprile 2002

IL DIRETTORE f.f.
(Vincenzo Rafti)



PAGINA BIANCA